

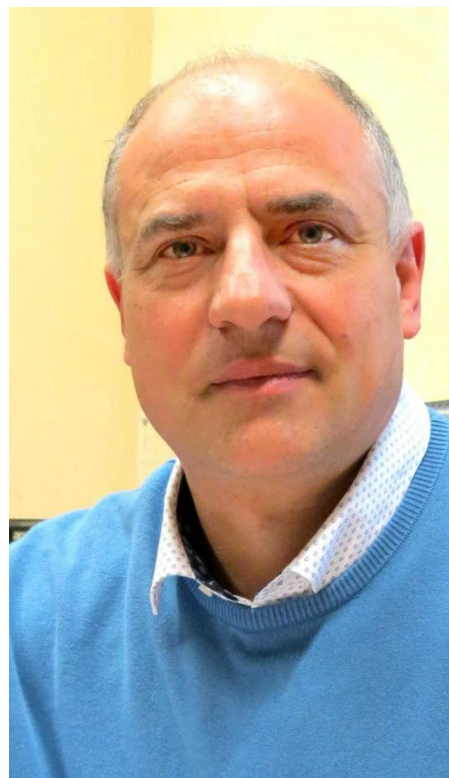
MEZZANE. Parte della popolazione senza assistenza dopo che la dottoressa Tregnaghi ha lasciato vacante il posto

Secondo ambulatorio medico, c'è uno spiraglio

Il sindaco ha incontrato una professionista che sembra intenzionata a operare in paese

GIUSEPPE CORRA

Si prolunga ancora a Mezzane l'attesa dei pazienti che sono rimasti privi del medico di medicina generale in paese. Al momento non c'è infatti alcuna risposta positiva da parte dei sanitari interpellati dall'Ulss per occupare il posto lasciato vacante dalla dottoressa Letizia Tregnaghi che, terminato il proprio contratto, ha lasciato Mezzane con un solo ambulatorio medico e circa 700 pazienti obbligati a ricercarsi fuori paese chi possa assicurare loro l'assolvimento di un diritto primario come è quello della tutela della propria salute. Questo soprattutto per le persone più anziane e più deboli. In molti in paese si domandano se l'Ulss non poteva cominciare a ricercare il sostituto prima che scadesse il contratto alla dottoressa Tregnaghi in modo da inserirlo al momento opportuno senza lasciarli orfani. «Il medico che aveva dato disponibilità verbale ad occupare quel posto», afferma l'Ulss, «ha rinunciato. L' Azienda ha quindi contattato tre medici già in servizio, due dell'ambito territoriale e uno fuori con ambulatorio a Lavagno. Uno de due medici dell'ambito territoriale e quello fuori ambito hanno rinunciato. Ora si sta attendendo la risposta del terzo medico». Una conferma delle ricerche in atto viene anche dal sindaco di Mezzane, Giovanni Carrarini, che scrive sul sito ufficiale del Comune: «Sabato scorso ho incontrato una dottoressa che sembra intenzionata a venire a Mezzane a ricoprire l'incarico di medico di medicina generale. Le ho mostrato l'ambulatorio e i servizi di cui dispone e ho cercato di andare incontro alle sue esigenze. Mi comunicherà la sua scelta entro i primi giorni della settimana prossima». Intanto, però, i pazienti aspettano mentre l'Amministrazione comunale continua a tenersi in stretto collegamento con l'Ulss per riuscire a garantire al paese la riapertura del secondo ambulatorio medico. «Come gruppo consiliare», dichiarano i membri di Progetto Comune, «non possiamo che augurarci che i manifestati intenti delle istituzioni locali e sanitarie di poter reperire un medico da assegnare all'ambulatorio di Mezzane si traducano in effettive ed energiche ricerche di una soluzione e possano dare il risultato che i cittadini di Mezzane auspicano. Non è accettabile infatti che in un periodo di emergenza sanitaria quale quello attuale venga meno il servizio in loco del medico di base, vuoi esercitato a Mezzane come sede principale, vuoi come domiciliazione e garanzia di intervento a casa per i pazienti che non siano nelle condizioni fisiche di recarsi in qualsivoglia ambulatorio».



Il sindaco Giovanni Carrarini